

Piano Programma e
Bilancio di Previsione Pluriennale
2018-2020
(appr. AdS del 15/06/2018)

Indice

Piano Programma 2018-2020	3
L'assetto normativo ed istituzionale del Consorzio	3
Costituzione e sviluppo del Consorzio	3
Il Consorzio con lo Statuto del dicembre 2006	4
Gli organi del Consorzio	4
Le recenti evoluzioni della normativa	5
Linee programmatiche	10
Gestione dell'indebitamento.....	10
Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio.....	11
Servizi di connettività	11
Data Centre	11
Comunicazione elettronica	12
GIS	12
Videosorveglianza	12
Servizi professionali	13
La determinazione dei contributi di funzionamento	14
Organizzazione interna	15
Gestione del patrimonio immobiliare.....	19
Programma di investimenti 2018-2020.....	20
Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2018-2020	23
Premessa.....	23
Valore della produzione	23
Costi della produzione.....	26
Proventi ed oneri finanziari	29
Rettifica di valore di attività finanziarie	29
Proventi e oneri straordinari	29
Imposte sul reddito di esercizio	29
Risultato d'esercizio	30
Conto economico 2018-2020.....	31

L'assetto normativo ed istituzionale del Consorzio

Costituzione e sviluppo del Consorzio

Il Consorzio Terrecablate fu costituito il 18 aprile 2002 fra la Provincia di Siena ed i 36 Comuni ricompresi nel suo territorio, con la principale finalità di progettare, realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni a larga banda nel territorio provinciale, operando inizialmente nel quadro delineato dal T.U. D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti locali e dalla normativa e giurisprudenza comunitaria sui servizi pubblici e sui servizi nei cosiddetti "settori esclusi".

La disponibilità di infrastrutture a larga banda e di tecnologie e servizi ad essa correlati veniva rappresentata, nei documenti programmatici regionali e provinciali, come fattore strategico di crescita della società della conoscenza, di sostegno ed incremento della competitività del sistema economico locale e come mezzo insostituibile per i cittadini di conseguire quello che viene definito come un diritto di cittadinanza, sul quale costruire una maggior partecipazione democratica.

Il Consorzio si dotò di licenze individuali rilasciate dal Ministero delle Comunicazioni per il servizio di telefonia vocale ed internet e per l'installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni (TLC) aperte al pubblico, procedendo soprattutto, nella veste di operatore di TLC, all'attività di infrastrutturazione del territorio.

Con il D.Lgs. 259/2003, "Codice delle comunicazioni elettroniche" venne meno la possibilità delle pubbliche amministrazioni centrali e locali di fornire reti o servizi accessibili al pubblico se non costituendo apposite società controllate o partecipate.

Per tale motivo nel novembre 2005 il Consorzio costituì una apposita società di gestione delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, denominata "Terrecablate Reti e Servizi Srl" (TCRS), partecipata al 100%, separando così la gestione dei servizi di TLC agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico.

TCRS si proponeva sul mercato come attore nel campo TLC per fornire i servizi tipici di un operatore commerciale, mentre il Consorzio proseguiva l'infrastrutturazione del territorio provinciale con una rete che, altrimenti, difficilmente sarebbe stata realizzata da un operatore privato.

Il D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/06 (cosiddetto "decreto Bersani") determinò l'impossibilità per le società a intero capitale sociale pubblico o miste di poter agire sia nel campo della fornitura di servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche con affidamenti diretti sia quale soggetto privato che opera nel mercato offrendo servizi al pubblico. Le disposizioni dell'art. 13, pur non rivolgendosi testualmente ai consorzi ma alle sole società, suggerirono al Consorzio, nel rispetto del Codice delle telecomunicazioni, di configurarsi come operatore strumentale delle amministrazioni locali socie, con affidamento mediante gara a soggetto privato dell'uso della rete per l'offerta di servizi al pubblico.

Il Consorzio con lo Statuto del dicembre 2006

A partire dal 1.1.2007, con il nuovo Statuto, il Consorzio si qualificò da un lato come realizzatore delle infrastrutture nella provincia, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle funzioni delle Amministrazioni. In tale occasione, fra l'altro:

- entrarono nel Consorzio le comunità montane della provincia (Cetona, Amiata Val d'Orcia e Val di Merse), portando il numero dei soci a quello attuale di 40;
- fu prevista la possibilità di ampliamento della compagine anche a soggetti pubblici fuori provincia ed alla Regione Toscana;
- il Consiglio di Amministrazione fu costituito esclusivamente di amministratori degli stessi enti, in ossequio alla disciplina sul "controllo analogo" e per rinsaldare il legame tra il Consorzio e gli enti soci;
- fu prevista la fornitura di servizi a richiesta degli enti consorziati, quali, a titolo esemplificativo: centro servizi per l'innovazione e il supporto per lo sviluppo di servizi di e-government; progettazione, sviluppo e gestione della rete interna a larga banda del Consorzio delle reti informatiche e dei sistemi informativi degli enti; polo tecnico organizzativo di interconnessione delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio degli enti consorziati; centrale di committenza per acquisti informatici;
- fu prevista l'individuazione con gara di un soggetto privato a cui assegnare l'uso della rete per i servizi al pubblico.

Gli organi del Consorzio

Il Consiglio di amministrazione è così composto:

Presidente:

Michele Pescini - Sindaco del Comune di Gaiole in Chianti;

Consiglieri:

Giuseppe Gugliotti - Sindaco del Comune di Sovicille;

Paolo Mazzini - Assessore del Comune di Siena;

Francesco Bisconti - Assessore del Comune di Abbadia San Salvatore

Fabio Carrozzino - Assessore del Comune di Poggibonsi

Umberto Monachini - Consigliere del Comune di Trequanda

Fabrizio Nucci - Vicesindaco del Comune di Asciano

La carica di amministratore del Consorzio viene svolta in regime di gratuità, a seguito del D.L. 78/2010.

Nella stessa seduta è stato nominato anche un nuovo collegio dei revisori in conseguenza della naturale scadenza del precedente.

Il Collegio dei Sindaci Revisori risulta così composto:

Luca Turchi - Presidente;

Claudia Frollà - Sindaco Effettivo;

Marco Mannozi - Sindaco Effettivo.

Il Direttore Generale è l'ing. Enrico Borelli.

Le recenti evoluzioni della normativa

La produzione di norme sulla materia prosegue copiosa da alcuni anni, continuando a indurre gravi incertezze negli operatori ed a rendere difficoltosa la programmazione strategica dei servizi da parte degli enti locali.

I servizi gestiti dal Consorzio Terrecablate appaiono solo marginalmente interessati da tale contesto disciplinare, che ha interessato in primo luogo i servizi pubblici locali a rilevanza economica. Può essere comunque utile un breve excursus normativo.

E' opportuno tuttavia far presente che il quadro normativo vigente appare, ancora oggi, lacunoso e disorganico.

La costituzione, il mantenimento e la gestione delle società partecipate dagli enti territoriali è stata oggetto di numerosi interventi da parte del legislatore sotto molteplici profili, dalla tutela della concorrenza agli aspetti inerenti il contenimento della spesa pubblica.

Tutti gli interventi normativi degli ultimi anni si sono proposti l'obiettivo di ridimensionare l'utilizzo e comunque di circoscrivere l'ambito di operatività entro determinati limiti e condizioni.

Soppressione dei consorzi di funzioni¹ - L'art. 2, comma 186, lettera e, della Legge Finanziaria 2010, L. 191/2010, ha previsto che i comuni debbano, fra l'altro, adottare le misure di "soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali". Detta disposizione ha richiesto una complessa interpretazione circa la sua portata oggettiva e temporale.

Le diverse ed autorevoli interpretazioni acquisite nel tempo hanno confermato che la presenza e la mission del Consorzio Terrecablate non sono messe in discussione. Per quanto riguarda i c.d. consorzi di servizi², in relazione ai quali la legge non ha previsto espressamente la soppressione, si sono alternati vari orientamenti; comunque nell'attuale quadro normativo il legislatore parrebbe aver operato una scelta più favorevole al mantenimento di forme aggregative quali i consorzi.

La tesi è stata altresì diffusamente argomentata da alcune pronunce delle sezioni di controllo regionali della Corte dei Conti.

Referendum popolare abrogativo del 12 giugno 2011. Ha abrogato l'art. 23bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del D.L. n. 112 del 25/6/08, con il quale si era cercato di limitare fortemente il c.d. modello delle società in house

Legge n.148 del 14/9/11 di conv. con mod. del D.L. n.138 (cd. Decreto di Ferragosto) del 13/08/11 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione e per lo sviluppo". L'art. 4 'Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea' ha colmato il vuoto normativo intervenendo nuovamente

¹ cioè i consorzi destinati a svolgere attività di carattere amministrativo

² cioè i consorzi che gestiscono i servizi pubblici locali a rilevanza economica, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e i servizi strumentali a più enti territoriali.

sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, ripristinando una disciplina organica in materia, ma riproponendo in gran parte i contenuti delle norme venute meno a seguito del richiamato referendum abrogativo.

Legge n.134 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.83 (cd. Decreto crescita) del 22/6/12 'Misure urgenti per la crescita del paese'. L'art.53 'Misure per accelerare l'apertura dei servizi pubblici al mercato' apporta nuove modifiche agli artt. n.3 bis e n.4 del D.L. n.138/11 volte a chiarire che l'organizzazione in ambiti prevede, da parte delle Regioni, sia la delimitazione geografica dell'ambito o bacino, sia l'attribuzione del ruolo di ente di governo dell'ambito che può essere effettuata istituendo un ente di governo o attribuendo le funzioni ad un ente già istituito, entro il 30 giugno 2012. Prevede inoltre modifiche inerenti la delibera quadro, l'analisi di mercato e la relativa tempistica.

Corte Costituzionale sentenza n.199/2012 del 20/7/12. Di grande importanza, dichiara l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 con tutte le sue successive modifiche (L. 183/2011 e D.L. 1/2012) poiché contrario alla volontà popolare espressa ex art. 75 della Costituzione. La sentenza, di fatto, 'azzerà' tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum 2011;

Si è determinato quindi il venir meno di tutti gli adempimenti previsti per i Comuni relativi alla verifica della gestione concorrenziale, dell'adozione della delibera quadro, della richiesta di parere all'Antitrust, del regime transitorio e delle norme sull'incompatibilità fra incarichi amministrativi e societari. In tale contesto i Comuni appaiono, ad oggi, liberi di scegliere la formula organizzativa che più ritengono opportuna, ivi compresa la gara, sempre in ossequio ai principi europei in materia di tutela della concorrenza.

Legge n.135 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.95 ("spending review 2") del 6/7/12 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". L'art.4 'Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche' dettava regole volte allo scioglimento, entro il 31.12.2013, o alla totale privatizzazione delle società strumentali costituite secondo il D.L. n.223/06 (cd. decreto Bersani) conv. in L. n.248/06.

Questo recente obbligo non appare applicabile né al Consorzio (organismo non costituito in forma di società) né alla sua partecipata TCRS srl (che non riveste i caratteri di società strumentale).

L'art. 4 del D.L. 95/12 è da ritenersi comunque superato perché con sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 16-23 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dei commi 1, 2, 3, 3 sexies e 8 dell'articolo 4 del decreto-legge 95/2012 con riguardo alle regioni ordinarie.

Inoltre i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 sono stati poi abrogati dalla Legge 147/2013, comma 562 (Legge di stabilità 2014). Quindi con l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 si dà nuovo vigore e legittimità alle società in house degli enti locali, riallineando l'ordinamento giuridico ai principi comunitari in materia di partecipazioni per i quali il modello dell'in house providing

è un modello organizzativo legittimo cui gli enti locali possono ricorrere nel rispetto dei dettami comunitari.

A tal riguardo si segnala (caso Cineca) anche un recente parere del Consiglio di Stato (n. 298/2015 ha iniziato ad applicare la Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che in Italia è in fase di recepimento) per quanto riguarda gli affidamenti in house che possono avvenire anche a favore di società pubbliche in cui c'è una limitata partecipazione di privati. Sinteticamente perché l'affidamento in house sia possibile sono necessarie due condizioni: in primo luogo l'ente aggiudicatore deve avere sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; in secondo luogo, la parte più importante dell'attività del consorzio deve dipendere dagli incarichi affidati dall'ente.

Oltre a questi requisiti, non devono esserci partecipazioni di privati al capitale sociale e previsioni statuarie in grado di far acquisire al consorzio una vocazione commerciale e di ridurre il controllo da parte della Pubblica Amministrazione.

Occorre anche evidenziare che i divieti posti dall'art. 9 del D.L. 95/2012, rubricato "Razionalizzazione amministrativa, divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi", sono stati abrogati dall'art. 1, comma 562, L. 147/2013.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n. 87/L ed è entrata in vigore l'01/01/2014. Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi 550 e 569 e riguardano le seguenti tematiche:

- modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati (commi 550-552);
- concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (comma 553);
- limitazioni per gli organismi strumentali in perdita sistemica (commi 554-555);
- modifiche alla normativa di riferimento del TPL (comma 556);
- modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale (commi 557-558);
- modifiche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 in materia di SPL a rilevanza economica (comma 559);
- modifiche agli obblighi di pubblicità dei bilanci delle aziende speciali e delle istituzioni (comma 560);
- abrogazione di alcune previsioni della c.d. "spending review" e dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 (commi 561-562);
- la mobilità del personale fra società partecipate (commi 563-568);
- la cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate (comma 569).

Da ultimo si segnala la LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi da 609 a 616 dell'art. 1.

Con le ultime due disposizioni (L. 147/13 e L. 190/14, c.d. leggi di stabilità 2014 e 2015) il legislatore ha cercato di porre un po' di ordine nella materia, non sempre coerente, della gestione e dismissione delle società partecipate.

Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

Con l'entrata in vigore delle citate direttive la materia dell'in house providing ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che era il prodotto delle varie e numerose pronunce giurisprudenziali sul tema.

Il legislatore italiano, da parte sua, nel recepire le nuove direttive in materia di appalti pubblici, ha inserito anch'esso all'interno del D.Lgs. 50/2016 una specifica disciplina dell'istituto – ricalcando fedelmente quanto già stabilito dalle direttive comunitarie.

Al riguardo, occorre sottolineare come gli articoli del D.Lgs. 50/2016 dedicati all'in house providing siano due: l'art. 5 (che definisce le tipologie di in house providing possibili e ne precisa i requisiti) e l'art. 192 (il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento in house).

Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative tra cui quella che interessa il Consorzio, *rectius* la società partecipa TCRS, è quella sulla razionalizzazione e controllo delle società partecipate.

Il decreto legislativo n. 175 del 18 agosto 2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Si evidenzia che recentemente la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità di alcuni articoli della Legge 124/2015, la c.d. Legge delega Madia di riforma della Pubblica Amministrazione.

Fra gli articoli dichiarati incostituzionali è ricompreso anche l'art. 18, cioè la norma in attuazione della quale è stato emanato dal Governo il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica".

L'illegittimità costituzionale dell'art. 18 è stata dichiarata nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi "previo parere", anziché "previa intesa", in sede di Conferenza Unificata.

Si precisa che tali disposizioni riguardano la società TCRS, in quanto società a controllo pubblico, e non direttamente il Consorzio; si è provveduto comunque, in adempimento del sopra citato decreto, a comunicare alla società stessa la necessità di adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175.2016.

Iscrizione nell'elenco ANAC dei soggetti in-house: Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 50/2016 la Provincia di Siena ha proceduto ad inoltrare ad ANAC la domanda di iscrizione in forma congiunta con tutti gli altri soci del Consorzio Terrecablate, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti in house.

Il Consorzio è stato iscritto con domanda di iscrizione n. 838 del 24.04.2018 prot. n. 35730 del 24.04.2018.

Linee programmatiche

L'operazione di valorizzazione degli asset conclusa nel 2017 che ha visto trasferire la proprietà di parte della rete e di una quota sostanziosa del debito del Consorzio alla società Terrecablate Reti e Servizi srl ha posto il Consorzio in una posizione di tranquillità permettendogli quindi, a partire dal 2018, di focalizzare la propria attività nello sviluppo del proprio core business e cioè la fornitura di beni e servizi ICT ai soci.

Dal 3° quadrimestre del 2017, il Consorzio ha iniziato a pagare le rate dei mutui rinegoziati secondo i nuovi piani di ammortamento previsti per i 2 mutui assistiti dalle fidejussioni dei soci.

Per il completamento della macro-operazione programmata resta solamente l'ultimo step previsto e cioè la procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipata società TCRS: è intenzione del consorzio procedere con evidenza pubblica all'alienazione del 100% delle quote di partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl. per dare esecuzione a quanto definito dall'Assemblea dei Soci.

Alla data di stesura del presente documento è in corso la produzione di una perizia di stima della società Terrecablate Reti e Servizi srl finalizzata alla definizione di un importo a base di gara per la cessione di cui sopra. La perizia è attesa per la fine del mese di giugno. Le risorse derivanti dalla cessione potranno essere impiegate nelle seguenti linee programmatiche:

1. ridurre i mutui rinegoziati in linea capitale per ottenere un inferiore carico annuo relativo alle rate. Questo avrebbe come effetto indiretto la riduzione dei costi per servizi;
2. permettere di attuare investimenti di estensione della rete del Consorzio a beneficio di quei soci rimasti penalizzati. Sulla questione è auspicabile un confronto con la società Terrecablate Reti e Servizi per la definizione di eventuali sinergie.

La misura con cui potranno essere attuate le suddette linee dipende ovviamente dal risultato della cessione della società.

Resta ancora da estinguere il debito residuo rimasto al Consorzio del mutuo trasferito alla società TCRS come sopra illustrato. Tale residuo, pari a circa 500 k€, sarà pagato con risorse interne al Consorzio in 2 rate pressochè equivalenti alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre, come da accordi con la Banca MPS. Questo che rappresenta l'ultimo sforzo straordinario a cui è chiamato il Consorzio, fa sì che il 2018 sia l'anno di particolare stress della cassa. E' per questo particolarmente importante che i soci eseguano con regolarità i pagamenti verso il Consorzio che, in questo caso, dovrebbe riuscire a onorare i debiti con proprie risorse.

Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio

Il Consorzio dispone di una struttura (Centro Servizi) rappresentata dall'insieme delle risorse umane, delle risorse materiali, degli strumenti e delle procedure che consentono la gestione dei servizi ICT agli enti.

Si presentano di seguito i servizi che il Consorzio sta erogando ai soci e gli sviluppi previsti per il periodo 2018/2020, volti alla diffusione dei servizi attivi, al loro consolidamento e all'allargamento dell'offerta mediante l'introduzione di nuovi servizi ai quali i soci possono aderire in virtù di convenzioni specifiche ai sensi del comma 3 dell'art. 3 dello statuto del Consorzio.

Servizi di connettività

Si tratta dell'area che è alla base di tutta l'offerta dei servizi del Consorzio e ne costituisce l'elemento abilitante. Il principale servizio di questa categoria è la connessione alla piattaforma di rete denominata "Extranet" cioè la rete privata del Consorzio che interconnette le reti degli enti soci, ne consente l'uscita verso reti pubbliche (Internet, RTT) e che costituisce la piattaforma per la distribuzione centralizzata di servizi di interesse comune, nell'ottica dell'ottimizzazione, del riuso e della condivisione delle risorse.

In questo ambito gli obiettivi da perseguire sono:

- aumento della quantità dei collegamenti di tipo intranet per consentire agli enti di congiungere le sedi secondarie alla propria rete privata interna (realizzati con risorse proprietarie senza il ricorso ad operatori di telecomunicazioni di mercato);

Data Centre

Gli obiettivi in questo settore sono l'implementazione di:

1. evoluzione della piattaforma distribuita per la fornitura di servizi di videosorveglianza con controllo centralizzato (interconnessione con forze dell'ordine e database centralizzati)
2. progettazione e sviluppo di applicativi gestionali per i soci: in particolare si mette in evidenza un'attività, già avviata nei primi mesi del 2018, di sviluppo per conto dei soci di una web application ad uso della prefettura di Siena per la raccolta e l'elaborazione statistica in tempo reale dei dati sui sinistri stradali;
3. allargamento dell'offerta attuale di servizi di housing virtuale.
4. Sviluppo di portali istituzionali e di promozione del territorio per i soci;

Comunicazione Elettronica

I principali servizi appartenenti a questa categoria sono quelli erogabili mediante le 3 piattaforme (telefonia su IP, Videoconferenza, distribuzione contenuti "PID") di cui il Consorzio dispone. Le attività previste sono:

- Ampliamento delle adesioni all'offerta VoIP del Consorzio;
- Ricorso alla virtualizzazione dei centralini con particolare ricorso alla modalità multitenant per evitare l'installazione on-premise e facilitare la gestione;

GIS

Nell'anno 2018 il Consorzio ha deciso di condurre alcune importanti attività di sviluppo ed aggiornamento della piattaforma webGIS inerenti sia l'infrastruttura server che ospita il SIT sia le web application per la gestione del grafo stradale (in accordo con quanto prescritto dal Progetto Iter.net), della segmentazione dinamica del grafo stesso, della gestione dei ponti, del calcolo delle chilometriche il tutto con l'obiettivo di progredire verso un sistema maggiormente usabile, completo ed evoluto. Tali attività si sono rese necessarie a seguito dell'adeguamento organizzativo della Provincia di Siena, per agevolare nuove funzionalità del webGIS ed ottimizzare quelle già esistenti. Non di meno questa evoluzione sarà di sicuro e positivo impatto anche verso gli altri Enti che utilizzano la piattaforma, oltre ai soggetti esterni che hanno accesso seppur con ridotte funzionalità.

Videosorveglianza

E' la categoria di progetti che maggiormente impegna il Consorzio. Segue la tabella in cui sono esposti gli incarichi già affidati e quelli previsti.

Comune	Progetti Affidati (in corso)		Totale	Progetti prossimo affid.
Siena	€ 30.845	€ 80.770	€ 111.615	
	DT.2595 30.11.2017	DT.606 20.03.2018		
Asciano				€ 18.421
Casole d'Elsa				€ 20.055
Castellina in C.	€ 16.345	€ 5.813	€ 22.158	
	DT.675 04.12.2017	DT.227 10.04.2018		
Castelnuovo B.ga	€ 28.485		€ 28.485	
	DT.1S/88 26.03.2018			
Chianciano T.				€ 25.576
Chiusdino				€ 76.717
Chiusi	€ 32.581		€ 32.581	€ 54.470
	DT.1284 21.12.2017			
Poggibonsi				€ 25.675
Radicondoli				€ 39.061
Radda in C.				€ 14.143
Rapolano T.	€ 16.868		€ 16.868	
	DT.10 22.03.2018			
Sinalunga				€ 33.055
Sovicille	€ 74.800		€ 74.800	€ 26.772
	DT.385 18.12.2017			
U.C. Valdichiana				€ 29.725
			€ 286.507	€ 333.945
Totale Investimento per realizzazione Progetti			€ 620.452	

Servizi professionali

Nel triennio 2018-2020 l'attività del Consorzio continua a focalizzarsi sul supporto ai soci in materia di:

- amministrazione dei sistemi informatici dei soci, con particolare riferimento all'adeguamento normativo dei sistemi e delle procedure di utilizzo.
- Accompagnamento delle strutture informatiche nel processo di dematerializzazione dei flussi documentali (conservazione sostitutiva);
- Dialogo con soggetti che stanno eseguendo l'infrastrutturazione del territorio finalizzata alla realizzazione di progetti nazionali di reti a banda larga e ultra larga.

- Supporto agli enti per l'adeguamento normativo previsto del regolamento GDPR (UE) 2016/679

La determinazione dei contributi di funzionamento

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 dello statuto del Consorzio, i soci sono chiamati a versare annualmente i contributi di funzionamento . In questa fase si ritiene di non prevedere modifiche per il triennio a venire rispetto alle quote versate fino all'anno scorso. L'importo annuo per il triennio 2018-2020 è pertanto pari a 273.000 da ripartire ai soci secondo la propria percentuale di partecipazione nel Consorzio.

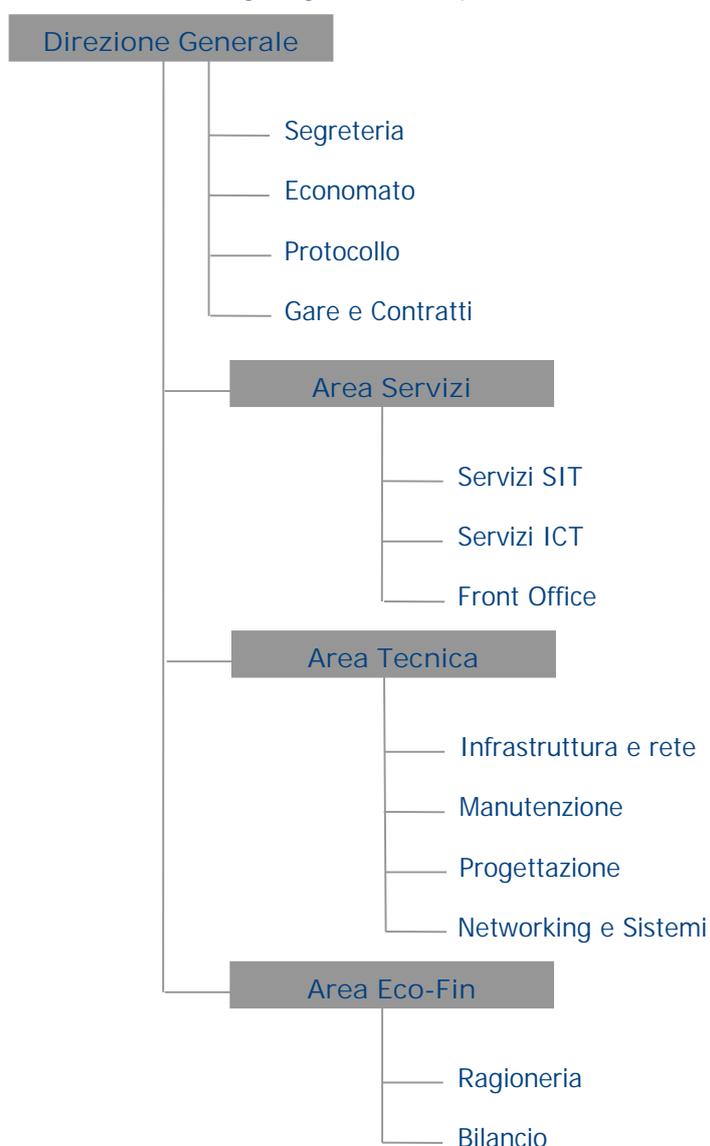
L'organigramma del Consorzio per il 2018 e per il triennio 2018-2020 è di seguito descritto:

1. Direzione Generale: figura prevista e disciplinata nello statuto del Consorzio, nella quale converge anche la dirigenza diretta dei servizi di:
 - a. Segreteria: si occupa di tutte le attività di amministrazione interna funzionali all'andamento ordinario del Consorzio. Supporta la Direzione Generale nella redazione, gestione e archiviazione degli atti amministrativi del Consorzio. Si occupa della amministrazione del personale interno.
 - b. Economato: si occupa della gestione della cassa economale, delle piccole spese correnti per la gestione ordinaria del Consorzio;
 - c. Protocollo: gestisce ed archivia i flussi documentali entranti ed uscenti delle comunicazioni di varia natura;
 - d. Gare e contratti: gestisce gli aspetti amministrativi dei procedimenti in materia di appalti e contratti;
2. Area Servizi: si occupa della progettazione, implementazione, amministrazione e gestione dei servizi per gli enti consorziati e cura aspetti inerenti l'erogazione dei servizi (attivazione, esercizio, rendicontazione, fatturazione, ecc.). E' a sua volta suddivisa in 3 servizi:
 - a. Servizi SIT: gestisce il patrimonio informativo cartografico del Consorzio e degli enti consorziati che gli demandano questa funzione. Produce e modifica basi di dati cartografiche curandone la pubblicazione. Progetta e realizza interfacce di accesso ai dati. Supporta gli enti nelle attività di redazione di strumenti urbanistici di loro competenza.
 - b. Servizi ICT: svolge le funzioni di progettazione, sviluppo e manutenzione dei servizi informatici e di comunicazione elettronica per gli enti. Assicura i livelli di servizio dichiarati attraverso il monitoraggio della disponibilità dei sistemi. Svolge funzioni di sorveglianza normativa in materia di ICT.
 - c. Front Office: svolge funzioni di helpdesk nei confronti dell'utenza nei limiti dichiarati nei servizi erogati. Cura le relazioni con gli enti identificando le necessità e rilevando eventuali nuove esigenze in materia di ICT.
3. Area Tecnica: gestisce tutti gli aspetti tecnici delle varie attività del Consorzio. E' suddivisa in 4 aree:
 - a. Infrastruttura e rete: gestisce la realizzazione di opere relative ad infrastrutture e componenti passive della rete. Contribuisce alla progettazione, partecipa alla istruzione delle gare di appalto per le opere e collabora alla direzione dei lavori;
 - b. Manutenzione: è responsabile dello stato di conservazione del patrimonio del Consorzio. Amministra gli impianti tecnologici funzionali alla rete, curandone la progettazione e i rapporti contrattuali con i fornitori. Gestisce le attività di riparazione, adeguamento e monitoraggio ed è referente per il Consorzio nei rapporti con soggetti terzi che a vario titolo utilizzano risorse del Consorzio. Gestisce le attività in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ed conformità alle normative vigenti.
 - c. Progettazione: esegue la progettazione preliminare, definitiva ed eventualmente esecutiva dei lavori necessari alla evoluzione della infrastruttura e rete passiva. Cura i rapporti con gli enti per il rilascio di autorizzazioni, permessi ecc. Svolge funzioni di project management in

materia di attivazione di servizi ai soci, coordinando i vari soggetti competenti delle altre aree (sia amministrative che tecniche) nelle attività che coprono tutto il ciclo dell'attivazione (progettazione – offerta – accettazione – provisioning – collaudo)

- d. Networking e sistemi: Gestisce e progetta gli apparati di tutte le componenti di rete e dei sistemi informatici del Consorzio assicurandone il corretto funzionamento per garantire la continuità di erogazione dei servizi agli enti.
4. Area Economico-finanziaria: cura tutti gli aspetti riguardanti la contabilità e la gestione economico-finanziaria del Consorzio. A sua volta è suddivisa in 2 servizi:
- a. Ragioneria: si occupa della contabilità del Consorzio;
 - b. Cura la gestione economica-finanziaria e la redazione dei bilanci;

Segue lo schema dell'organigramma sopra descritto.



	totali	dirigenti	contratto	Cat. B	Cat. C	Cat. D
Direzione Generale	1	1				
Segreteria/Economato/Protocollo	1,4		0,2+0,2	1		
Gare e Contratti	0					
Area Servizi	1					1
Servizi SIT	0,5		0,5			
Servizi ICT	1		0,5+0,5			
Front Office	0,5		0,5			
Area Tecnica	0					
Infrastrutture e rete	1				0,5+0,5	
Manutenzione	0,5				0,5	
Progettazione	1				1	
Networking e sistemi	2					2
Serv. Economico-Finanziario	0					
Ragioneria	0,5				0,5	
Bilancio	0					
	10,4	1	2,4	1	3	3

La consistenza all'inizio dell'esercizio 2018 dell'organico del Consorzio Terrecablate e la sua destinazione è riassunta nella precedente tabella nella quale, per completezza di informazione, si è tenuto conto anche dei rapporti a tempo determinato, dei part-time e dei contratti di lavoro autonomo a progetto.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, l'anno 2018 sarà finalmente caratterizzato dalla possibilità di consolidare l'organico del Consorzio.

La riduzione della consistenza di personale stabilizzatasi nel 2015 con l'uscita per mobilità volontaria di due Istruttori Direttivi Tecnici, è stata solo parzialmente ricoperta con l'assunzione di un dipendente della Provincia di Siena, nel corso dell'anno 2017, avvenuta con il medesimo istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001.

Le stringenti previsioni normative non hanno permesso fino ad oggi di provvedere alla copertura dei reali fabbisogni di personale legando le assunzioni a tempo indeterminato alle cessazioni di personale di ruolo.

Con il D. Lgs. 75/2017, tuttavia, è stata aperta la strada ad una nuova stagione di stabilizzazioni che vede protagonisti i cosiddetti "precari della pubblica amministrazione", identificati non soltanto nei dipendenti assunti con contratti a tempo determinato, ma anche nei lavoratori con forme di contratto flessibile, comprendenti anche le collaborazioni coordinate e continuative.

Le verifiche effettuate sui dipendenti e collaboratori del Consorzio hanno permesso di accertare che due collaboratori coordinati e continuativi tuttora in servizio sono in possesso dei requisiti previsti e possono quindi accedere alle procedure speciali e riservate di stabilizzazione del personale precario.

L'inserimento stabile di tali figure nell'organico del Consorzio è da considerarsi come un'importante opportunità nell'ottica di assicurare al Consorzio stesso le professionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo dei prossimi anni.

Nell'anno 2018 sono pertanto previste due assunzioni per stabilizzazione di personale precario, da attuarsi secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e per i seguenti profili: un Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D posizione economica iniziale D1, e un Istruttore Tecnico, cat. C posizione economica iniziale C1.

Il citato D. Lgs. 75/2017, e la circolare applicativa emanata dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23/11/2017, prevedono la possibilità di procedere con le stabilizzazioni anche al di fuori dei cosiddetti budget assunzionali, cioè dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. In tali casi l'ente può utilizzare una parte delle "risorse dell'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017", cioè una parte della spesa sostenuta per i contratti flessibili, prendendo a riferimento la spesa media del triennio 2015-2017. L'ente che decide di utilizzare queste risorse dovrà abbattere contestualmente ed in modo definitivo la spesa per contratti flessibili per l'importo impegnato nelle stabilizzazioni, al fine di eliminare il rischio di un aumento della spesa per il personale.

Il Consorzio non avendo alcun budget assunzionale derivante da cessazioni negli anni precedenti, applicherà questa possibilità.

Le risorse dell'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 sono pari ad € 63.752,57 per retribuzioni ed oneri, comprensivi dei costi per personale a tempo determinato e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Per la stabilizzazione delle due professionalità sopra descritte con contratto di lavoro a tempo pieno ed in considerazione delle nuove retribuzioni previste dal CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, è prevedibile un costo complessivo di € 58.770,87 comprensivo degli oneri riflessi, e precisamente: € 30.626,31 per n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D posizione economica iniziale D1, e € 28.144,56 per n. 1 Istruttore Tecnico, cat. C posizione economica iniziale C1.

Le risorse dell'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010 sopra descritte, sono utilizzate anche per altre figure non interessate dal procedimento di stabilizzazione e che si ritiene necessario mantenere in servizio.

Nella citata circolare applicativa n. 3 del 23/11/2017 il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione riconosce alle amministrazioni la possibilità di valutare la necessità di ricorrere ad assunzioni a tempo parziale, nell'ottica di favorire il superamento del precariato e di garantire il rispetto dei limiti di spesa previsti.

Il Consorzio, pertanto, valuterà i reali fabbisogni organizzativi e di personale, e procederà, nell'ambito dell'effettiva disponibilità finanziaria, alla stabilizzazione dei due aventi diritto anche con l'eventuale utilizzo di assunzioni a tempo parziale.

Il limite di spesa per contratti flessibili come determinato dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 sarà quindi contestualmente ridotto dell'importo necessario per le stabilizzazioni in parola, nei modi previsti dalla citata circolare applicativa n. 3 del 23/11/2017.

Nel corso dell'anno 2018 è inoltre prevista la cessazione per collocamento a riposo di un dipendente con profilo di Istruttore Tecnico cat. C posizione economica individuale C4. Da tale cessazione scaturirà conseguentemente un'economia, calcolabile secondo la normativa vigente in complessivi € 28.144,56, che costituirà budget assunzionale nel triennio 2019-2021. Nel corso del triennio 2019-2021 tali risorse saranno utilizzate, per l'intera quota disponibile secondo le previsioni normative vigenti, per un'assunzione a tempo indeterminato da realizzare mediante procedure a reclutamento ordinario, che garantisca il principio dell'adeguato accesso dall'esterno e permetta al Consorzio di far fronte al reale fabbisogno di personale assicurando al contempo il contenimento delle dinamiche di spesa.

Gestione del patrimonio immobiliare

Il Consorzio è proprietario di un immobile in piazza Italia a Chianciano acquistato nei primi anni di vita del Consorzio da Telecom Italia (ex centrale telefonica del distretto 0578).

Nel 2011 è stato oggetto, senza successo, di tentativi di alienazione. Tale procedura fu sospesa in attesa di ridefinirne le prospettive, anche in accordo con la amministrazione comunale di Chianciano.

Il Bilancio di previsione 2018 (da approvare) lo classifica come immobile non più strategico e lo destina all'alienazione, riprendendo pertanto quel processo iniziato alcuni anni fa con la pubblicazione di bandi di alienazione e poi sospeso per l'insuccesso di 5 incanti andati deserti.

Si è provveduto pertanto all'aggiornamento della definizione del suo valore di mercato mediante perizia di stima al fine di ridefinire un nuovo valore a base di gara.

La perizia svolta ha indicato un valore di 240.000 €. Tuttavia il bene risulta iscritto nei libri contabili del Consorzio ad una cifra pari a 683.153 € circa al 31.12.2017. Si è ritenuto opportuno, nel bilancio consuntivo 2017, costituire un fondo specifico per la svalutazione del bene pari a 432.153 €. Le eventuali risorse derivanti dalla alienazione potranno essere utilizzate per gli investimenti.

Gli investimenti previsti per il triennio 2018-2020 sono finalizzati a garantire la continuità operativa del Consorzio e a realizzare quanto sopra indicato e sono riassunti nelle tabelle del presente paragrafo. In particolare, già a partire dal 2018, si rendono necessari i seguenti progetti:

1. Estensione rete in FO e radio: attività ordinaria di ampliamento della rete di accesso (terminazioni utente) eseguita in base alle richieste di connettività dei soci. Si tratta pertanto di un investimento coperto dai proventi derivanti dalla erogazione dei servizi collegati;
2. Software per piattaforme specifiche: in particolare si tratta di implementare alcune nuove funzionalità per i sistemi di videosorveglianza e per il SIT provinciale. Si tratta pertanto di un investimento coperto dai proventi derivanti dalla erogazione dei servizi collegati;
3. Potenziamento del backbone Poggibonsi-Siena-Torrita: il data centre del Consorzio Terrecablate è distribuito su 3 nodi (Poggibonsi-Siena-Torrita). Tale configurazione assicura una distribuzione territoriale dei servizi ed una notevole resilienza cioè la capacità di adattamento ad eventuali anomalie. Adesso la banda trasmissiva fra i 3 nodi è pari a 2 Gbps (1+1 ad anello). La realizzazione dei sistemi di videosorveglianza ha fatto crescere in maniera considerevole l'occupazione di banda sul backbone tanto che, se il trend di sviluppo dei progetti rimane questo, ben presto si rende necessario un potenziamento. Il progetto preliminare sviluppato dal Consorzio prevede il passaggio della banda trasmissiva disponibile a 20 Gbps (10+10 ad anello). Il costo per il potenziamento di ogni nodo è pari a circa 26.500 €. Per i 3 nodi è previsto pertanto un investimento di 79.500 €.
4. Potenziamento Server Farm: Siena/Torrita e attivazione Poggibonsi. Per raggiungere l'obiettivo della riduzione della presenza di apparati di consegna dei servizi presso i locali dei soci è necessario l'aumento della capacità delle server farm.

Sono allo studio inoltre progetti straordinari per l'evoluzione infrastrutturale degli asset del Consorzio che potranno essere concretamente affrontati solo nel caso in cui si reperiscano risorse da operazioni straordinarie (cessione della società TCRS, alienazione dell'immobile di Chianciano) e si verifichino reali sinergie con il piano degli investimenti della società TCRS. Allo stato attuale pertanto, si riportano a mero scopo informativo.

1. mantenimento del collegamento SI-FI: il Consorzio, nel 2004, ha acquisito in modalità IRU dall'operatore Telecom Italia (adesso TIM), un tubo fra Siena e Firenze che ha utilizzato per la posa di un cavo in FO da 100 fibre terminate presso le centrali Firenze Bruni, CED MPS (nodo Consorzio Operativo), TIX Regione Toscana, Interoute (operatore internazionale). Per la parte posata nel territorio della provincia di Siena, il tubo è utilizzato anche per il collegamento delle sedi dei soci del Consorzio: in particolare, con esso si realizza l'anello del Chianti (Siena-Castellina-Radda-Gaiole-Vagliagli-Siena). Attualmente, il cavo da 100 fibre è condiviso fra Consorzio e società Terrecablate Reti e Servizi srl (60 fibre Terrecablate Reti e Servizi e 40 Consorzio). Il contratto di IRU scade nel giugno 2019 ma le attività di rinnovo del contratto o la scelta di soluzioni alternative (sottotubo, scavi per realizzazione ex-novo) devono cominciare nel 2018.

Se per la società Terrecablate si tratta di un collegamento strategico e irrinunciabile, per il Consorzio l'interesse a mantenere la stessa consistenza potrebbe essere da verificare. Se da un lato, infatti, la parte funzionale alla rete privata dei soci è necessaria, la parte che termina su Firenze dovrebbe essere prima oggetto di valutazione conseguente alla definizione di linee strategiche quali per esempio, l'avvio di progetti di lungo termine con la Regione Toscana.

Assumendo una posizione prudentiale, si ipotizza di mantenere esattamente la situazione attuale in termini di consistenza delle risorse trasmissive e modalità di uso. La proposta per il rinnovo dell'IRU presentata dall'operatore proprietario del tubo (TIM) riporta un costo per il rinnovo dell'attuale contratto di IRU pari a 754 k€ (quanto pagato al momento della prima sottoscrizione): nell'ipotesi che si mantenga l'attuale distribuzione delle fibre (60/40), l'impegno a cui è chiamato il Consorzio è pari a circa 302 k€ a cui si aggiungono circa 40 k€ per la fornitura di apparati trasmissivi per lunghe distanze finalizzati alla terminazione delle fibre e al trasporto dei servizi.

2. realizzazione di collegamenti in fibra ottica per le sedi principali (municipi) dei soci che ad oggi non ne dispongono (Gaiole, Radicondoli, Monticiano, Chiusdino, Radicofani). I primi studi preliminari riportano i seguenti importi:
 - a. Radda-Gaiole: impianto ex-novo infrastruttura e f.o. per un totale di circa 9 km (175 k€)
 - b. Casole-Radicondoli: acquisizione di tubo da TIM tratto Casole-Mensano e posa di cavo in f.o. (150 k€) / acquisizione di f.o. esistente Infratel tratto Mensano-Radicondoli (25 k€);
 - c. Rosia-Chiusdino-Monticiano: realizzazione ex-novo infrastruttura e f.o. per un totale di circa 26 km (500 k€);
 - d. S.Casciano Bagni-Radicofani: acquisizione di tubo (5 km) da TIM tratto S.Casciano-Celle e posa di cavo in f.o. (50 k€) / acquisizione di f.o. (11 km) esistente Infratel tratto Celle-Radicofani (35 k€);

La stima degli investimenti necessari allo sviluppo dei progetti ordinari è così ripartita:

	2018	2019	2020
Estensione rete accesso soci (FO e radio)	50.000	50.000	50.000
Software per piattaforme spec.(VDS,WebGIS)	22.000		
Potenziamento backbone 20Gbps	12.000	6.000	
potenziamento host SF Siena/Torrita/Poggib.)	22.000	12.000	12.000
tot.	106.000	68.000	62.000

Peri progetti straordinari, si riporta una previsione sommaria in base alle annualità in cui si avvieranno gli ammortamenti relativi:

	2018	2019	2020
Mant. Collegamento FO SI-FI		302.000	
Apparati SI-FI		40.000	
Estensione rete trasporto soci	400000	400000	135000
tot.	506.000	910.000	197.000

Gli investimenti per la fornitura di servizi ai singoli enti soci tengono conto di un fatturato nei confronti degli enti previsto, come sotto meglio specificato, in misura alquanto prudenziale.

Tale sviluppo dei ricavi è idoneo a consentire, oltre alla remunerazione dei costi fissi e di quelli variabili, la realizzazione di un margine operativo che permetterà di sostenere il volume di investimento qui dettagliato. Una maggiore crescita del fatturato (ossia, un ampliamento nel ricorso ai singoli servizi forniti dal consorzio) potrà determinare, naturalmente, un incremento quantitativo dei relativi investimenti del Consorzio nel prossimo triennio.

In aggiunta alle previsioni formulate, il Consorzio conta altresì di poter realizzare progetti specificamente finanziati da enti soci come in passato avvenuto.

Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2018-2020

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 è stato redatto in coerenza con il piano programma pluriennale.

In particolare esso comprende, distintamente per i tre esercizi, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione, articolate secondo lo schema civilistico.

Le cifre sono comparate con i risultati a consuntivo dell'ultimo esercizio chiuso (2017).

Valore della produzione

Comune di Siena: nel 2018 è in corso di realizzazione la fase 3 del progetto ma sono stati eseguiti studi preliminari per progetti che vedranno la realizzazione negli anni successivi.

Si ipotizza un incremento moderato dell'adesione a nuovi servizi o del potenziamento di quelli in essere. In virtù del raggiunto accordo con il Comune di Siena sull'uso delle terminazioni utente della rete HFC per il trasporto del segnale TV, il Consorzio potrà attendere ricavi per affitto di infrastrutture di 48.000 €/anno nel triennio di riferimento.

Provincia di Siena: per il triennio si stima una sostanziale tenuta dei ricavi, sebbene attribuibili a tipologie diverse di servizi. La provincia di Siena si propone come soggetto aggregatore d'area vasta in diversi ambiti fra cui l'ICT, ambito in cui il Consorzio rappresenterebbe il soggetto esecutore. In quest'ottica si prevede l'ideazione di progetti specifici rivolti a enti locali.

Altri enti: sulla base dell'andamento delle precedenti annualità, è attesa una prosecuzione del trend ascendente dei servizi prestati a favore degli enti consorziati diversi dai due soci principali. Il fatturato prevalente continuerà infatti ad interessare i due enti maggiori, ma la componente relativa agli "altri enti soci" presenterà ancora un tasso di sviluppo sui servizi ordinari e la realizzazione di progetti specifici in ambito videosorveglianza e portali istituzionali e tematici. In particolare, è in corso un progetto "Piattaforma multimediale di gestione e promozione dell'offerta turistica in area VATO" di cui il Consorzio sta già curando la progettazione esecutiva.

RICAVI PER ENTI	2017	2018	2019	2020
COMUNE DI SIENA	361.075,00	438.646,00	395.765,80	404.674,32
PROVINCIA DI SIENA	359.501,32	363.400,00	352.875,00	347.137,50
ALTRI COMUNI ED ENTI	652.113,92	1.161.020,00	570.869,60	633.795,69
ALTRI SOGGETTI	152.793,27	66.601,80	66.601,80	66.601,80
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	1.525.483,51	2.029.667,80	1.386.112,20	1.452.209,30

Scompare l'introito del canone di concessione della rete in seguito alla operazione, conclusa a luglio 2017, di valorizzazione degli asset in seguito conferimento del ramo d'azienda rappresentato da parte della rete, parte del debito finanziario con B.MPS.

La voce contributi in conto esercizio riveste per il Consorzio una importanza notevole, e si riferisce ai contributi a sostegno delle rate dei mutui contratti dal Consorzio (da parte della Fondazione MPS), ai contributi per investimenti (concessi dalla Fondazione MPS, dalla Provincia e, in misura minore, dalla Regione) e alle quote ordinarie annuali degli enti soci. Per la prima di dette poste (contributi per rate di mutui), è noto che a partire dal 2011 il Consorzio non ha più ottenuto erogazioni, e non vi è prospettiva per il futuro che tali erogazioni riprendano per prossimi anni. Quanto alla seconda posta (contributi per investimenti), si ricorda che dal 2011 è stata introdotta un'importante modifica nei criteri di imputazione alla competenza annuale di contributi erogati negli anni precedenti. Data la loro preponderante destinazione ad investimenti, detti contributi vengono imputati dal Consorzio in quote costanti decennali: e fino all'esercizio 2010, ciò è avvenuto tenendo a base del calcolo l'intero importo del contributo ricevuto. A partire dal 2011, invece, il Consorzio si avvale della facoltà di iscrivere anche sul piano civilistico la posta di ricavo secondo i criteri fiscali che l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto applicabili per la tassazione sui redditi. E' pertanto imputata ai ricavi di ogni esercizio soltanto la quota decennale del contributo a fronte del quale il Consorzio ha rendicontato all'ente erogante specifici acquisti di beni a fecondità ripetuta. Si ritiene coerente con quanto sopra esposto imputare a ricavi dell'anno 2017 la parte di contributi ricevuti corrispondente alla quantità di risorse patrimoniali cedute mediante la procedura di cessione in corso il cui completamento si è ipotizzato a metà del 2017. Per il calcolo di tali componenti straordinarie di ricavo si è applicato un criterio di pura proporzionalità a partire dal rapporto fra il valore patrimoniale del bene ceduto rispetto al totale.

Si rileva come, in conseguenza di questo, la quota decennale successiva (2018) subiscano una drastica riduzione per poi estinguersi totalmente nel 2019.

	2017	2018	2019	2020
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	273.000,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00
CONTR.C/ESERC.DA AMM.PROVINCIALE	121.808,28	61.956,19	0,00	
CONTR.C/ESERC.DA REGIONE TOSCANA	66.221,42	0,00		
CONTR.C/ESERC.FONDAZIONE	1.112.569,01	125.381,05		
CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.573.598,71	460.337,25	273.000,00	273.000,00

La posta "contributi in conto esercizio da enti pubblici" è il contributo annuo da erogare in modo proporzionale alle quote di partecipazione al Consorzio nell'esercizio a copertura delle spese necessarie al funzionamento, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Come è noto, detti contributi sono annualmente determinati in sede di bilancio di previsione e sono previsti per il triennio 2018-2020 invariati e pari a circa 273.000.

Il dettaglio per ente erogante è il seguente:

- Contributi della Fondazione Monte dei Paschi, erogati direttamente al Consorzio in termini di co-finanziamento per realizzare le opere inerenti la rete a larga banda. L'importo previsto è costituito dal risconto, come sopra determinato, di parte dei tre contributi a fondo perduto concessi dalla Fondazione nel 2006, 2007 e 2008 per complessivi € 14,1 milioni e ad oggi interamente erogati.

- Contributi dell'Amministrazione Provinciale nell'ambito del piano attuativo per lo sviluppo locale (PASL): l'importo previsto è costituito dalla somma dei risconti, come sopra determinati, dei tre contributi a fondo perduto concessi dalla Provincia:
 - nel 2007 (del. G.P. 65/2007, € 800.000 per cablaggio del territorio provinciale);
 - nel 2008 (del. G.P. 136/2008, € 400.000 per cablaggio a larga banda di aree marginali della Provincia di Siena);
 - nel 2009 (del. G.P. 18 del 10.2.2009, € 71.349,15, Interventi per la diffusione del radio wimax./Completamento rete a banda larga);
- Contributi della Regione Toscana: l'importo previsto è costituito dal risconto, come sopra determinato, del contributo a fondo perduto concesso dalla stessa prima del 2008 per € 764.424,90.
- Contributi degli enti soci: i contributi sono quantificati come sopra indicato.

Costi della produzione

Si prevede che l'importo destinato dell'acquisto di materie prime, di consumo e merci formato principalmente dalla voce "banda Internet per i soci" subisca una leggera diminuzione a causa della riduzione del valore di mercato.

	2017	2018	2019	2020
BANDA INTERNET	38.327,58	38.000,00	35.000,00	25.000,00
ALTRO	12862,58	10.000,00	8.000,00	7.000,00
COSTI PER MATERIE PRIME	51.190,16	48.000,00	43.000,00	32.000,00

Segue l'andamento previsto dei costi per l'erogazione dei servizi ai soci. Tale categoria contempla anche i costi per acquisto di beni finalizzati alla esecuzione di progetti che prevedono una rilevante componente di forniture iniziali (es. videosorveglianza, VoIP) che finiscono per essere fatturati, e quindi ceduti, al soggetto richiedente. Al netto di tale voce si evidenzia una diminuzione dei Costi per Servizi conseguita grazie ad una attenta revisione della spesa, alla eliminazione dei costi derivanti dall'acquisto sul mercato di servizi di telecomunicazioni da operatori di mercato per la connettività delle sedi dei soci che sono state trasformate in collegamenti effettuati con risorse proprietarie. Vista l'evoluzione della ramificazione della rete di accesso per lo sviluppo di servizi quali la videosorveglianza, sarà necessaria l'esternalizzazione del servizio di manutenzione terminazioni di rete (fibra/radio) e telecamere (canone manutenzione rete privata).

	2017	2018	2019	2020
ENERGIA ELETTRICA PER POP	2.023,51	1.800,00	1.800,00	1.800,00
ENERGIA ELETTRICA PER CENTRI RETE	5.488,16	34.000,00	34.000,00	34.000,00
ACQUA	171,52	140,00	140,00	140,00
SPESE CONDOMINAILI	14.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUT. E RIPARAZ. BENI PROPRI 5%	1.642,59	4.500,00	2.250,00	2.250,00
MANUTENZIONE E RIP. VEICOLI PARZ. DED.	739,55	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUT. E RIPAR. - IMPIANTI TELEFONICI	1.404,00	0,00	0,00	0,00
CANONE DI MANUTENZIONE ACCESSO WI F		0,00	0,00	0,00
CANONE MANUTENZIONE HARDWARE SERVER FARM	11.304,52	23.000,00	23.000,00	23.000,00
CANONE MANUT.SERV.COMUNICAZIONE ELETTR.	7.106,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CANONE MANUTENZIONE RETE PRIVATA		50.000,00	50.000,00	50.000,00
MAN. E RIP. BENI DI TERZI				
COSTI MANUTENZIONE RETE PRIVATA	4.110,03	18.000,00	18.000,00	18.000,00
PEDAGGI AUTOSTRADALI	16,60	50,00	50,00	50,00
ALTRI ONERI P/AUTOMEZZI	30,00			
ASSICURAZIONI R.C.A.	3.903,00	2.178,00	2.250,00	2.300,00
ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ. DED.	423,00	463,00	463,00	463,00
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	14.044,47	12.000,00	12.000,00	12.000,00
SERVIZI DI PULIZIA	3.936,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	15.088,52	15.000,00	15.000,00	15.000,00
COMP.CO.CO.CO.ATTIN.ATTIVITA'	54.000,00	25.000,00	4.800,00	4.800,00
COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.		0,00	0,00	0,00
CONTR.INPS CO.CO.CO.ATTIN.ATT.	11.995,00	6.000,00	768,00	768,00
RIMB.PIE-LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.	26,00	0,00	0,00	0,00
RIMB.IND.CHILOM.ATTIN.ATT.CO.CO.		0,00	0,00	0,00
RIM.IND.CHIL.NON ATTIN.ATT.CO.CO	169,62			

SPESE LEGALI-NOTARILI E CONSULENZE	14.355,68	2.000,00	2.000,00	0,00
SPESE TELEFONICHE	3.777,02	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SPESE TELEFONICHE PER ENTI CONSORZIATI	3.206,90	2.000,00	1.000,00	1.000,00
SPESE CELLULARI	244,47			
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	87,75	200,00	200,00	200,00
SPESE PER VIAGGI	69,00	50,00	50,00	50,00
MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	10.370,00	13.685,00	16.000,00	16.000,00
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	45,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ONERI BANCARI	1.348,28	1.200,00	1.200,00	1.200,00
FORMALITA' AMMINISTRATIVE				
TENUTE PAGHE, CONT.,DICH.DA IMPRES.	9.620,00	9.620,00	9.620,00	9.620,00
TEN. PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	9.620,00	9.620,00	9.620,00	9.620,00
ALTRI COSTI PER SERVIZI	216,00	300,00	300,00	300,00
COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA'	5.913,48	6.400,00	6.400,00	6.400,00
COSTI PER SERVIZI G.I.S.		10.000,00	5.000,00	5.000,00
COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA' VPN		0,00	0,00	0,00
COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA' INTERNET	3.266,66	3.400,00	3.400,00	3.400,00
COSTO PER SERVIZI DI E-MAIL	7.875,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
COSTO PER SERVIZI DI COM. ELETTRONICA	15.711,09	16.000,00	16.000,00	16.000,00
COSTO PER SERVIZI DI DATA CENTRE	60,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
COSTO PER SERVIZI DI VIDEOSORVEGLIANZA	254.356,86	600.000,00	100.000,00	50.000,00
SERV. GESTIONE SICUREZZA LAVORO	2.867,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
COSTI PER SERVIZI	495.123,28	913.106,00	381.811,00	329.861,00
SPESE AGG. E MANUT. SOFTWARE		1.670,00	1.670,00	1.670,00
ALTRE SPESE SERV.DED.-PROFES.		0,00	0,00	0,00
SPESE PER SERV.-PROFESSIONISTI	0,00	1.670,00	1.670,00	1.670,00
COSTI PER SERVIZI	495.123,28	914.776,00	383.481,00	331.531,00

Nei costi per il godimento di beni di terzi, la principale componente riguarda il canone di affitto della sede operativa di viale Toselli di proprietà di Intesa spa. La voce (godimento bene di terzi) sarà interessata da un sostanziale calo in conseguenza della cessione degli asset (affitti, canoni di attraversamento in proporzione).

	2017	2018	2019	2020
FITTI PASSIVI	56.714,89	56.000,00	56.000,00	56.000,00
CANONE DI ATTRAVERSAMENTO	19.149,09	6.000,00	6.000,00	6.000,00
SPESE CONDOMINIALI (SE IN AFFITTO)				
SPESE CONDOMINIALI CENTRI RETE	1.078,62	1.649,07	1.649,07	1.649,07
AFFITTI E LOCAZIONI	76.942,60	63.649,07	63.649,07	63.649,07

Sono previsti i canoni di attraversamento a regime per diversi tratti della rete, in particolare di alcune dorsali lungo strade statali e provinciali. Si azzerano completamente gli oneri relativi all'ANAS dopo l'accordo transattivo concluso nel 2017.

Sul costo del personale, si richiama quanto già esposto nel precedente paragrafo dedicato alle previsioni di personale.

Alla luce della recente cessazione di 1 risorsa per pensionamento, la situazione attuale permane estremamente critica per l'insufficienza quantitativa del personale e questo comporta forti difficoltà a garantire un minimo servizio di reperibilità e un sufficiente livello di qualità dei servizi resi ai soci.

Il costo totale del personale è comprensivo di tutti gli oneri sociali e previdenziali, inclusi quelli relativi alla cessazione dal servizio.

	2017	2018	2019	2020
SALARI E STIPENDI	292.389,76	302.543,19	338.409,26	338.409,26
RIMB. A PIE'DI LISTA DIPENDENTI	281,50			
RIMB. INDENNITA' CHILOMETRICHE	199,00			
SALARI E STIPENDI	292.870,26	302.543,19	338.409,26	338.409,26
ONERI SOCIALI INPS-INPDAP	73.034,65	75.451,17	83.987,29	83.987,29
ONERI SOCIALI INAIL	1.570,94	1.633,73	1.827,41	1.827,41
ONERI SOCIALI	74.605,59	77.084,90	85.814,70	85.814,70
TFR INPDAP	10.194,87	10560,393	11851,572	11851,572
TFR A FONDI PENSIONE (-50DIP)	88,85			
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO ALTRI	10.283,72	10.560,39	11.851,57	11.851,57
COSTI PER IL PERSONALE	378.102,57	390.188,48	436.075,53	436.075,53

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati di norma calcolati utilizzando le aliquote in vigore ai fini fiscali -indicate nella tabella seguente- ed applicando, per il primo anno di attività di ogni cespite, un'aliquota ridotta in funzione dell'effettivo deperimento stimabile del cespite stesso.

I beni materiali che costituiscono la rete (infrastrutture, cavi, accessori, ecc.), finora ammortizzati al 5% annuo (vita utile 20 anni), vengono ammortizzati al 4% a partire dal 2017 in quanto è assolutamente sostenibile (e forse anche prudente) attendere da essi una vita redditiva di almeno 25 anni. Tale impostazione è stata anche affermata nell'ultima perizia di stima richiesta per la valutazione della rete in vista della cessione del 2015.

Il valore degli ammortamenti decresce rispetto al 2017, in funzione dei diversi cespiti già interamente ammortizzati. A questo effetto si somma quello dovuto alla cessione di parte del patrimonio per l'operazione di valorizzazione degli asset prevista per giugno 2017. La seguente tabella mostra lo sviluppo nel triennio delle 2 voci tenendo in conto anche dei nuovi investimenti previsti nel precedente piano programma pluriennale che producono un leggero aumento della immobilizzazioni materiale nel 2019 e 2020.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2017	2018	2019	2020
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	199.819,70	194.727,50	191.572,57	138.556,61
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	751.793,32	613.311,31	628.559,31	634.895,31

Proventi ed oneri finanziari

Dopo l'operazione di ristrutturazione del debito conclusa nel luglio del 2017, l'aspetto finanziario della gestione ordinaria del Consorzio per il triennio 2018-2020 non presenterà criticità. Il massiccio ricorso alla liquidità per la riduzione dell'importo in linea capitale del mutuo da 7.000.000 ed il pagamento dei suoi interessi maturati nel 2015 e 2016 hanno ridotto drasticamente le giacenze del Consorzio.

Gli interessi attivi sulle liquidità sono previsti alla voce altri proventi finanziari della previsione economica. La progressiva diminuzione degli interessi attivi deriva dall'atteso ridursi delle giacenze.

	2017	2018	2019	2020
INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	2.584,29	8.233,33	3.000,00	3.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI	13.388,93	13.952,63	14.000,00	14.000,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	15.973,22	22.185,96	17.000,00	17.000,00

Per quanto riguarda gli interessi passivi, iscritti alla voce Interessi ed altri oneri finanziari della previsione triennale, i debiti nei confronti delle banche sono costituiti da 2 mutui quindicinali di diversa decorrenza, stipulati per il finanziamento della maggior parte degli investimenti già realizzati. Gli oneri finanziari ricalcolati alla luce della rinegoziazione sono i seguenti:

	2017	2018	2019	2020
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	379.105,62	221.258,53	209.043,27	196.396,72
ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	0,08			
INTERESSI PASSIVI	379.105,70	221.258,53	209.043,27	196.396,72

Rettifica di valore di attività finanziarie

Le relative voci non vengono valorizzate in via preventiva.

Proventi e oneri straordinari

Entro la fine del 2018 è ragionevolmente prevedibile il completamento della procedura di cessione della totalità delle quote della società Terrecablate Reti e Servizi il cui valore sarà definito da perizia di stima in fase di definizione: pertanto, non potendo oggi stimare il valore a cui avverrà l'alienazione, si ipotizza prudenzialmente che avvenga al valore contabile.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono state calcolate in maniera prudenziale alle aliquote oggi vigenti, non tenendo conto di eventuali componenti straordinarie positive e negative di reddito.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020, con l'adozione delle misure sopra dettagliate riporta in ogni anno un residuo positivo che per adesso si propone di accantonare a fondo generico. In fase di aggiornamento delle convenzioni con gli enti per i costi dei servizi, subito dopo l'approvazione del presente documento, i residui positivi previsti nel conto economico potranno essere considerati come riduzione con ripartizione lineare sul costo dei servizi ai soci.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dati del Conto Economico per il triennio 2018-2020.

Il Presidente
Dott. Michele Pescini

	2017	2018	2019	2020
RICAVI DELLE VENDITE	1.561,67	0,00	0,00	0,00
RICAVI	1.561,67	0	0	0
MATERIE PRIME	38.327,58	38.000,00	35.000,00	25.000,00
MATERIE DI CONSUMO	745,20	0,00	0,00	0,00
MERCI	26,22	0,00	0,00	0,00
ALTRI ACQUISTI	12.091,16	10.000,00	8.000,00	7.000,00
COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	51.190,16	48.000,00	43.000,00	32.000,00
COSTI PER SERVIZI	495.132,72	913.106,00	381.811,00	329.861,00
SPESE PER SERV.-PROFESSIONISTI	0,00	1.670,00	1.670,00	1.670,00
COSTI PER SERVIZI	495.132,72	914.776,00	383.481,00	331.531,00
AFFITTI E LOCAZIONI	76.942,60	63.649,07	63.649,07	63.649,07
ALTRI COST.PER GOD. BENI DI TERZI	15.386,02	15.000,00	15.000,00	15.000,00
COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	92.328,62	78.649,07	78.649,07	78.649,07
SALARI E STIPENDI	292.870,26	302.543,19	338.409,26	338.409,26
ONERI SOCIALI	74.605,59	77.084,90	85.814,70	85.814,70
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	10.283,72	10.560,39	11.851,57	11.851,57
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	343,00	0,00	0,00	0,00
COSTI PER IL PERSONALE	378.102,57	390.188,48	436.075,53	436.075,53
AMM.TO COSTI DI RIC. E DI SVIL.	0,00	0,00	0,00	0,00
AMM.TO DIR.BREV.E UTIL.OP.ING.	0,00	0,00	0,00	0,00
AMM.TO CONCESS.,LICENZE,MARCHI	199.819,70	0,00	0,00	0,00
AMM.TO ALTRE IMM.IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
AMM.TI IMM. IMMATERIALI	199.819,70	194.727,50	191.572,57	138.556,61
AMM.TO FABBRICATI	43.414,31	43.414,31	43.414,31	43.414,31
AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARIO	704.401,93	0,00	0,00	0,00
AMM.TO ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	2.265,76	0,00	0,00	0,00
AMM.TO MOBILI E MACCHINE D'UFF.	1.711,32	0,00	0,00	0,00
AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	751.793,32	613.311,31	628.559,31	634.895,31
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	774.153,00	0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	774.153,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE E TASSE	6.681,65	5.836,15	5.836,15	5.836,15
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	13.323,90	1.400,00	1.400,00	1.400,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	20.005,55	7.236,15	7.236,15	7.236,15
VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	379.105,70	221.258,53	209.043,27	196.396,72
INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	379.105,70	221.258,53	209.043,27	196.396,72
MINUSVALENZA DA ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE CORRENTI	119.086,06	27.147,20	19.297,36	85.159,52
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC.	119.086,06	27.147,20	19.297,36	85.159,52

RICAVI DELLE VENDITE	7.740,33	0,00	0,00	0,00
RICAVI DELLE PRESTAZ. - IMPRESE	1.336.099,27	1.915.066,00	1.557.510,40	1.618.607,50
RICAVI	1.343.839,60	1.915.066,00	1.557.510,40	1.618.607,50
CAPIT.DEI COSTI - IMM. IMMAT.	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INCREM.DI IMM. PER LAV. INTERNI	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	441.224,12	114.601,80	114.601,80	114.601,80
CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.573.598,71	460.337,25	273.000,00	273.000,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.014.822,83	574.939,05	387.601,80	387.601,80
MATERIE PRIME	300,00	0,00	0,00	0,00
COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	300,00	0,00	0,00	0,00
DA IMPR. CONTROLL. (PROV.DA PART.)	100.000,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	100.000,00	0,00	0,00	0,00
PROV. DIVERSI DAI PRECEDENTI	15.973,22	22.185,96	17.000,00	17.000,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	15.973,22	22.185,96	17.000,00	17.000,00
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	331.742,64	84.043,97	24.495,30	207.868,91
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	119.086,06	27.147,20	19.297,36	85.159,52
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	212.656,58	56.896,77	5.197,94	122.709,39